

Tra il sogno occidentale e la grande Cina

Nel 2008, anno delle Olimpiadi di Pechino, Alec Ash, oggi scrittore e giornalista inglese, era un giovane di ventidue anni attratto e incuriosito dalla Cina, tanto da decidere di trasferirsi lì, immergersi in quella realtà, studiarne la loro lingua all'Università, e rimanerci per moltissimi anni a lavorare. Alec Ash, ha viaggiato in lungo e in largo per l'enorme Paese, sul quale, in quel momento così

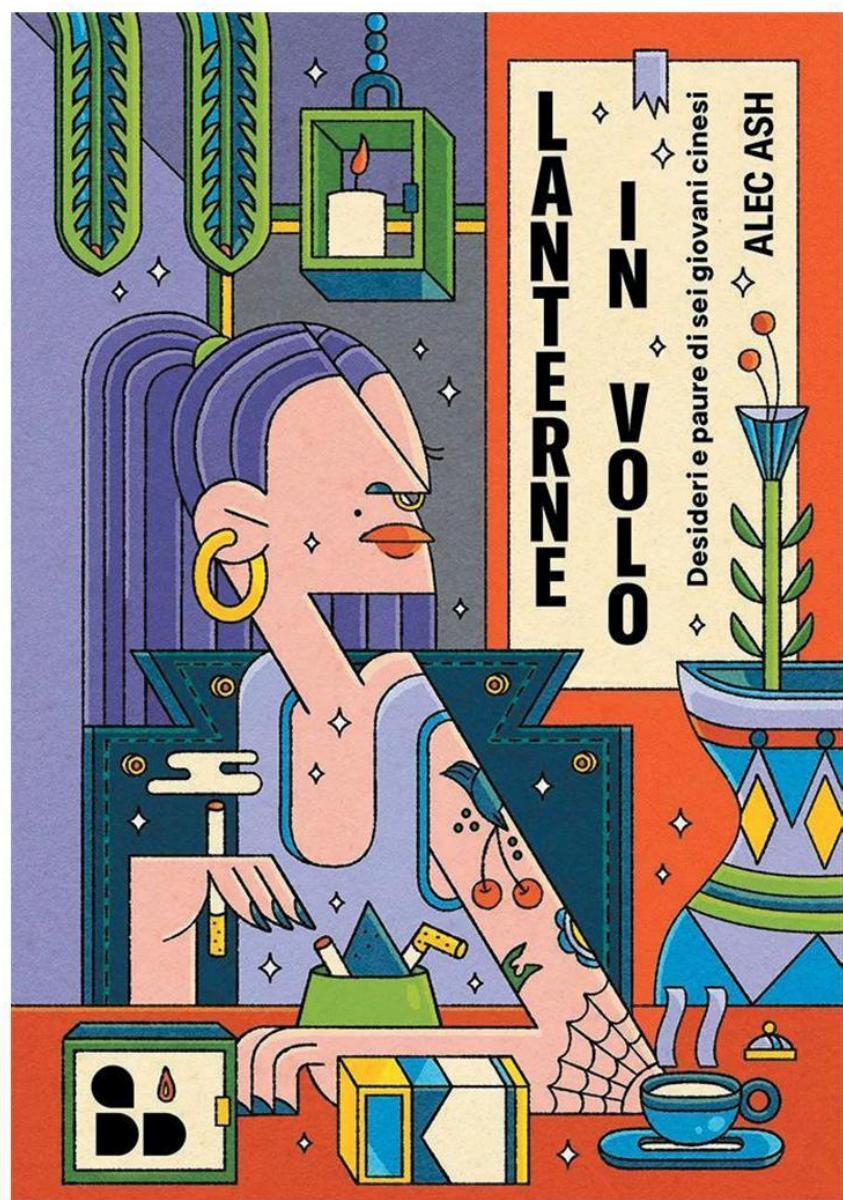
di
LUIGINA DINNELLA

importante delle Olimpiadi, si accendevano dei riflettori imponenti; mai prima di allora la Cina si offriva al mondo in maniera così "aperta". Quell'occasione ci ha offerto l'opportunità di intravedere un paese e un popolo, di cui per la verità sappiamo ancora poco oggi, e di cui allora sapevamo anche meno. L'immagine che ci è stata restituita da quell'evento è stata la circostanza nella quale a tutti è apparso evidente lo svi-

luppo, frenato, che il paese stava vivendo. La Cina rimane, ancora oggi, una nazione carica di mistero e contraddizioni, un luogo, dove la tradizione millenaria e la spinta alla modernità convivono in un contesto affascinante e ancora tutto da scoprire. Ci prova a svelarci uno spaccato, Alec Ash, con questo suo libro, "Lanterne in volo. Desideri e paure di sei giovani cinesi", una sorta di reportage, nel quale ci racconta, appunto, i desideri e le paure di sei ragazzi, tutti nati tra il 1985 e il 1990, sono i cosiddetti "millennials", ed è attraverso le loro storie che ci aiuta a capire cos'è oggi la Cina, nel pieno di un periodo di forte trasformazione. La vita di questi ragazzi, sviscerata molto bene dall'autore, rende più chiaro il contesto in cui vivono, questa Cina, così lontana da noi eppure sempre più vicina, grazie all'omologazione, soprattutto dei giovani. L'autore segue le orme di questi ragazzi, ci narra come siano tutti, ancora, "sotto" una severa disciplina, com'è d'uso da quelle parti, ma allo stesso tempo "educati", forse sarebbe più opportuno dire "diseducati" ad una feroce competizione per il successo, cosa che accade sempre più spesso anche in Occidente, da quando il capitalismo ci impone le sue regole. Sono ragazzi che, per ovvi motivi anagrafici, non hanno conosciuto né Mao né assistito alle proteste di Piazza Tienanmen, sono i figli di una nuova epoca, quella frutto di un mutamento velocissimo, imposto dai tempi, non senza traumi. Ash ce li



racconta nel momento del delicato passaggio alla vita adulta. Lucifer è la leader di una band punk e sogna di sfondare come musicista solista, lo fa partecipando ai talent show; Snail viene dalla campagna e soffre di una forte dipendenza dai videogiochi online, sarà complesso uscirne e tornare ad una vita vera e reale, oltre che concreta; Mia è una fashion blogger, il suo sogno è lavorare nel mondo della moda; Dahai è figlio di un militare, dapprima attratto dai blog e dalla potenza della rete, troverà poi una collocazione nella "ambita" nuova classe media; Xiaoxiao è proprietaria di un negoziotto in un paese nell'estremo nord della Cina e sogna per lei un orizzonte più ampio, più libero, lontano da quello imposto dalla tradizione; Fred, è figlia di un funzionario del Partito, è ricca, intelligente, dottrinata in politica internazionale, è la privilegiata del gruppo. Tutti loro vivono in luoghi diversi della Cina, dai villaggi alle metropoli, ed è lì che Ash ci accompagna, e attraverso il suo girovagare lungo i percorsi emergono tutte le contraddizioni di questo Paese e di questo popolo. Alec Ash ci racconta la vita dei sei giovani ragazzi, ripercorrendone i momenti più importanti della crescita, partendo dalla loro infanzia, passando per gli anni della scuola, fino ad arrivare a quelli della ricerca del posto di lavoro, della casa e dell'amore, ovviamente. In comune hanno il desiderio di affermarsi, di essere indipendenti e soprattutto quello di vivere secondo i propri desideri, anche quando non sono in linea con quelli dei loro genitori, le cui vite e le cui scelte sono state, naturalmente, molto diverse dalle loro. È comprensibile che guardino con favore agli scenari, decisamente più allettanti che la realtà occidentale propone loro. Il difficile è proprio trovare la giusta misura fra i valori tradizionali, ancora fortemente radicati,



alcuni dei quali incombono come macigni, e quelli che si vanno affermando, sempre più anche in Cina, frutto dei cambiamenti economici e sociali che tutto il mondo sta vivendo. Il merito del libro è senza dubbio quello di averci portato dentro la Cina odierna, di avercela raccontata fuori e oltre quell'immagine stereotipata frutto di preconcetti che ancora oggi esistono e resistono, nonostante la forte globalizzazione abbia spazzato via molte differenze. I tasselli mancanti sono tanti ancora, soprattutto perché la Cina è un Paese

che si ha la sensazione non voglia farsi conoscere troppo, forse per non disvelare al mondo dove risiede la chiave della loro potenza sempre più imponente. Con la lettura di questo libro qualche tassello in più lo abbiamo. Resta da capire cosa accadrà in futuro alle vite, non solo a quelle dei sei giovani protagonisti del libro, ma a quelle di tutti noi, vista l'aria che tira.

Alec Ash, **Lanterne in volo – desideri e paure di sei giovani cinesi**, Add Editore 2025, pp. 310, euro 20